

**rosati LANCIA**  
viale mazzini 5  
via trionfale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
pur - piazza caduti  
della montagna 30

ieri minima 8°  
 massima 20°  
Oggi il sole sorge alle 7.06  
 e tramonta alle 16.44

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

**Aperto anche  
il sabato  
pomeriggio**  
Fino al 22-12



Il traffico intenso su una delle consolari

**Gli scioperi in programma  
dal 23 al 29 novembre  
potrebbero essere revocati  
Oggi riunione con i sindacati**

**Pronto il piano di Natale  
Sarà chiuso un altro settore  
da Trastevere a via Arenula  
Allarme per l'inquinamento**

## Trasporti col fiato sospeso A rischio bus e metro

Oggi l'incontro decisivo tra Atac e sindacati per sventare l'ondata di scioperi nel trasporto pubblico. Da dopodomani un calendario fitto di sospensioni delle corse per bus e metrò. Per l'emergenza Natale l'assessore al traffico ha presentato il suo piano. L'unica novità è l'istituzione di un nuovo settore vietato alle auto tra via Arenula e Lungotevere dove cresce l'allarme inquinamento.

**CARLO FIORINI**

È fissato per questa mattina l'incontro decisivo che potrebbe sbriciolare il fitto calendario di scioperi nei trasporti fissati tra dopodomani e giovedì 29. Intanto, per l'approssimarsi delle feste natalizie, il Campidoglio annuncia i suoi provvedimenti per l'emergenza traffico. L'unica novità è l'istituzione di un nuovo settore, il VII, delimitato da via Arenula, via del Teatro di Marcello e il Lungotevere. Proprio a largo Arenula, tra ottobre e novembre, per ben 7 volte, l'inquina-

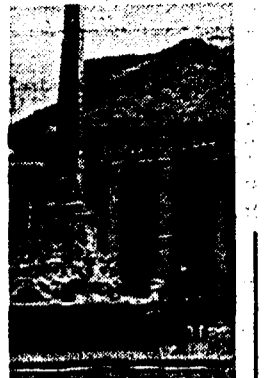
mento atmosferico ha superato i limiti stabiliti dalla legge. I dati preoccupanti del rilevamento atmosferico sono stati resi noti ieri, nel corso del consiglio comunale, dall'assessore alla sanità Gabriele Mori. La cabina per il rilevamento di largo Arenula: lì ha registrato proprio negli orari nei quali viene «scioccata» la fascia bit. Il piano natalizio è stato illustrato ieri in consiglio comunale dall'assessore al traffico Edmondo Angeli che ha rimesso

insieme tutti i provvedimenti già annunciati nelle settimane scorse ma che per ora sono solo sulla carta. Angeli, mentre è tornato ad annunciare l'apertura per prima di Natale del metrò Termini-Rebibbia, non ha indicato la data e le modalità di realizzazione dei 28 itinerari che dovrebbero essere previsti da un gruppo speciale di vigili urbani (Giv) che il suo collega Piero Meloni non è ancora riuscito a costituire. **Scioperi.** Cgil Cisl e Uil oggi si incontreranno con i vertici dell'Atac per cercare di sbloccare il contratto integrativo, sottoscritto dalle parti prima dei mondiali di calcio e che il Comitato regionale di controllo ha bocciato. Le condizioni poste dai sindacati all'azienda sono due. In primo luogo l'approvazione di una nuova delibera, simile a quella respinta ma che annullerebbe gli effetti della bocciatura del Coreco almeno per tre mesi e poi l'istitu-

zione di una commissione mista Atac-Comune-Sindacati con il compito di dare corso agli accordi contrattuali. Ma se l'incontro di oggi dovesse fallire il calendario delle agitazioni metterebbe a dura prova la città. **Venerdì 23,** dalle 9 alle 15, autobus e metrò (Cgil, Cisl, Uil: possibile revoca). **Sabato 24,** dalle 17 alle 24 bus (Sinal, confemato). **Domenica 25,** dalle 11 alle 24 bus (Sinal, confemato). **Lunedì 26,** dalle 5.30 alle 8 autobus e metrò (Cgil, Cisl, Uil: possibile revoca). **Martedì 27,** dalle 16 alle 19 autobus e metrò (Cgil, Cisl, Uil: possibile revoca). **Mercoledì 28,** dalle 5.30 alle 8.30 (confemato) e i dirigenti e funzionari dell'Atac (Falsa Cisl, confemato). **Provdimenti natalizi.** Entreranno in vigore dall'8 dicembre. Nel settore VII, sarà vietata la circolazione alle auto private a orario continuato nel-

le strade comprese tra via Arenula, via del Teatro Marcello e Lungo Tevere. La zona è attualmente compresa nella fascia bit e in pratica si tratta soltanto di un'estensione oraria del divieto. In Via Nazionale, piazza della Repubblica, e a Ponte Pia, sarà vietata la circolazione. **Ganasce,** il nuovo dispositivo bloccaruote entrerà in funzione, con soli dieci esemplari e limitatamente alla fascia bit, per le automobili in divieto di sosta. **Taxi,** forse verrà speriementata l'istituzione, in alcune direttrici, del taxi collettivo mentre di certo c'è che nella fascia oraria tra le 7 e le 21, grazie a una revisione dei turni, il servizio sarà rinforzato con l'aggiunta di 500 auto gialle. **Parcheggi,** come l'anno scorso, tramite una convenzione tra Atac, Aci e Comune sarà possibile utilizzare i parcheggi di scambio pagando soltanto il prezzo del biglietto per il mezzo pubblico.

**Piazze chiuse  
per i cortei  
Ancora proteste  
dei sindacati**



Continuano le polemiche sulla decisione adottata dalla giunta capitolina di vietare le manifestazioni a piazza del Popolo e al Pantheon. «Il tentativo della giunta di surrogare la propria incapacità di attuare una seria politica di trasporti con misure repressive, - ha detto ieri Fulvio Vento, segretario regionale della Cgil - è al tempo stesso patetica e allarmante». Anche il segretario della Cgil di Roma Claudio Minelli ha criticato la decisione accusando la giunta di essere molto poco attenta alle relazioni sindacali. Contro la decisione della giunta, dopo il Pci, è intervenuta anche Democrazia Proletaria e i consiglieri verdi Paolo Cento e Loredana De Petris hanno annunciato una giornata di disobbedienza civile se la giunta non ritirerà il provvedimento.

**Legge Gozzini  
A Rebibbia  
sciopero  
della fame**

I detenuti reclusi nel carcere di Rebibbia nuovo complesso hanno iniziato ieri la fame per protestare contro l'approvazione delle restrizioni alla «legge Gozzini». «La protesta - si legge in una nota diffusa dai detenuti - è pacifica, ma ferma, in quanto si vogliono cancellare alcuni aspetti importanti della Gozzini». In segno di solidarietà, gli altri detenuti di Rebibbia si stanno astenendo dal lavoro, dall'ora d'aria, dalle attività ricreative e sportive, per poi arrivare allo sciopero della fame.

**Avvisi di garanzia  
per la morte  
dei due principi  
Pignatelli**

La Procura della Repubblica di Viterbo ha emesso ieri quattro avvisi di garanzia nel quadro delle indagini a seguito della morte del principe Gilberto Pignatelli e del figlio Dario avvenuta sabato scorso all'interno di un'azienda faunistica venatoria nelle campagne di Velano. Gli avvisi sono stati notificati a Giacomina Bitti, proprietaria del fondo, Maurizio Ricci, ingegnere capo del genio civile di Viterbo, Renato Flavi, direttore dell'azienda, e Mario Castori, guardiacaccia. L'area dove è accaduta la disgrazia è stata nel frattempo recintata, a disposizione del magistrato.

**Omicidio Scauri  
Arrestato  
il presunto  
assassino**

È stato arrestato all'alba di ieri Giuseppe Desiato, 18 anni, accusato di aver ucciso la sera di lunedì scorso, in una piazza di Scauri, con cinque coltellate il coetaneo Massimo Urgesi. Desiato è stato rinchiuso nel carcere di Latina a disposizione del sostituto procuratore Maria De Angelis. La lite era sorta per motivi ritenuti «banali». Da un lato i fratelli Massimo e Mario Urgesi, dall'altra Giuseppe Desiato, il padre e due minorenni. Dopo l'accoltellamento Desiato e gli altri sono fuggiti, ma i carabinieri sono riusciti a rintracciarlo.

**Pomezia  
in agitazione  
i dipendenti  
della Buffetti**

I lavoratori della «Buffetti» di Pomezia sono in agitazione da alcuni giorni per protestare contro l'atteggiamento dei dirigenti che da nove mesi rifiutano di incontrare i rappresentanti sindacali, che chiedono di conoscere le linee di mercato della nuova società. Il gruppo Buffetti, come informano i lavoratori, è stato infatti acquistato dalla società «Fim» gruppo legato a Gardini, Cabassi e Varasi. I dipendenti della sede di Pomezia hanno effettuato ieri un volontario sciopero davanti ai negozi del gruppo Buffetti.

**Licenziamenti  
alla Fatme  
per 236  
cassintegrati**

La Fatme licenzia 236 cassintegrati. La direzione ha spiegato di essere arrivata a questa decisione in quanto il Cipi ha deciso di non concedere proroghe alla cassa integrazione in atto. Tra i lavoratori licenziati 150 donne. Le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uil hanno giudicato «grave e preoccupante» la decisione assunta dalla Fatme poiché concluderebbe in modo traumatico e con gravi ripercussioni per i lavoratori, un processo di ristrutturazione difficile, ma comunque gestito in questi anni. I sindacalisti hanno poi criticato la scelta del ministero del tesoro di bloccare il prepensionamento, strumento ritenuto decisivo per arrivare alla soluzione del problema. Dopodomani, alle 9.30, si svolgerà un'assemblea in fabbrica.

**ANDREA GAIARDONI**

**Giubilo chiede a Forlani di intervenire per la rapida approvazione  
Ore decisive per Roma capitale  
In forse il dibattito al Senato**

Prima di questa mattina nelle commissioni Lavori pubblici e Ambiente del Senato l'esame del disegno di legge su Roma capitale. Bocciati finora tutti gli emendamenti. Governo e maggioranza bloccati dal dilemma se accettare o meno il parere della commissione Bilancio. Il segretario della dc romana Pietro Giubilo, per sedare la marea interna e far passare la legge, ha chiesto l'intervento di Forlani.

**NEDO CANETTI**

Forse si deciderà oggi la sorte della legge su Roma capitale. Le commissioni Lavori pubblici e Ambiente del Senato hanno ieri proseguito l'esame del testo, così come approvato alla Camera, ma non l'hanno concluso. Tomeromano a riunirsi questa mattina alle 12.30. Il provvedimento è iscritto nel calendario dell'aula per oggi pomeriggio. Non è ancora chiaro se l'esame potrà iniziare e come. Ieri, le commissioni hanno respinto tutti i numerosi emendamenti della Sinistra indipendente, del vertice apobaleno e del Msi, ap-

provando, nel contempo, una serie di ordini del giorno, pressoché all'unanimità, che riguardano le procedure degli espropi. I lavori si sono poi bloccati di fronte alla questione ormai diventata centrale: il parere della commissione Bilancio, redatto dal dc Beniamino Andreotta e approvato a maggioranza sulla copertura. La maggioranza si trova, infatti, di fronte a questo nodo, che non è stata ancora in grado di sciogliere. I problemi non sono pochi. Ieri il segretario del comitato romano della Dc, Pietro Giubilo, ha chiesto l'intervento

di Forlani per placare l'irritazione interna del partito. Accogliendo la proposta di modificare il titolo di copertura, il governo propone la Bilancio e, a questo punto, rimandando sicuramente il disegno di legge alla Camera, con una complicazione, però, che sicuramente porterebbe all'approvazione definitiva in tempi non certi e sicuramente dopo che i due rami del Parlamento avranno approvato la Finanziaria. Il regolamento della Camera prevede, infatti, che i provvedimenti di spesa come questo non possono essere licenziati se non dopo che entrambi i rami del Parlamento hanno approvato le leggi sul bilancio. Questo sarebbe, d'altra parte, l'unico modo per mantenere il ddl in sede redigente (cioè la possibilità di andare all'esame in aula per il solo voto finale, senza alcuna possibilità di presentare emendamenti). Nel caso, invece, il parere della Bilancio non fosse accolto, il testo potrebbe essere votato nel testo pervenuto da Montecitorio. Ma, in questo caso, non potrebbe più fruire

della redigenda e dovrebbe essere trasferito alla Camera. Significa che al ricomincerrebbe tutto da capo, con discussione generale, presentazione, discussione e votazione di emendamenti con un prolungamento dei tempi che non si può ipotizzare e voto finale non certo prima dell'approdo al Senato della Finanziaria, con conseguente interruzione, per regolamento, della discussione. A meno che il presidente del Senato non si assuma l'onere di contingentare i tempi, con l'accordo della maggioranza della conferenza dei capigruppi. Così, dichiarare entro questa settimana l'esito dell'ipotesi è molto improbabile, il governo avrebbe, all'ultimo momento, escogitato un marchingegno. Presenterebbe, questa mattina, il suo emendamento «civetta» sulla copertura, da esaminare in commissione Bilancio, tale da togliere dall'impaccio la maggioranza. Emendamento per ora top secret e quindi non giudicabile da un punto di vista regolamentare e costituzionale.

**Ieri la decisione del Parlamento  
40 miliardi in arrivo  
per salvare i monumenti**

Il patrimonio culturale della città ha da ieri 40 miliardi per uscire dal degrado. Lo stanziamento è previsto dalla legge finanziaria. Il Parlamento ha approvato un emendamento presentato da Antonio Cederna che assegna al Comune di Roma per il '92 e il '93 20 miliardi l'anno, per consolidare restaurare e curare la manutenzione di aree archeologiche e monumenti. Soddisfatta la Lega Ambiente.

**DELLA VACCARELLO**

Quaranta miliardi per il patrimonio culturale della capitale. Verranno stanziati per il '92 e il '93, venti miliardi all'anno, e serviranno per salvare dal degrado una parte dei beni culturali della città. Lo stanziamento è previsto dalla legge finanziaria. Ieri mattina il Parlamento ha approvato all'unanimità un emendamento presentato dall'onorevole Antonio Cederna, della Sinistra indipendente, che assegna fondi al Comune di Roma per mantenere, consolidare, restaurare le aree archeologiche, i monumenti e le ville storiche della capitale. La legge su Roma capitale prevede 115 miliardi per realizzare gli interventi sui beni culturali, archeologici e artistici, un impegno che compare tra quelli di immediata attuazione. L'emendamento di Cederna assicura una tutela al patrimonio artistico indipendente dalla legge. Insomma 40 miliardi di cui 20 per il consolidamento, 20 per la manutenzione, 20 per la restauro, 20 per la salvaguardia. Ora la V sezione sta controllando tutti i movimenti di spesa sui tabulati dei novanta sfornati titolari finiti in trappola. Intanto parecchie società hanno segnalato le molte lamente-

**In 200 dal Celio  
in Campidoglio:  
«No agli immigrati»**

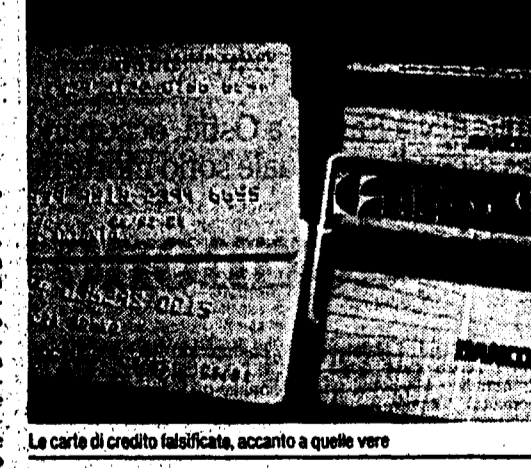
Protesta in Campidoglio contro gli immigrati. 200 abitanti del Celio hanno manifestato ieri sera contro l'eventualità di un'insediamento di extracomunitari nella casa del popolo di via Marco Aurelio. Un'ipotesi che secondo il presidente Gasbarra è infondata. «Con molta probabilità il centro di accoglienza sorgerà all'Esquilino», ha dichiarato il presidente della I. Inizia a incontrare altri muri di intolleranza, dunque, la proposta del sindaco di distribuire gli ospiti della Pantanella su tutto il territorio. Intanto, ieri mattina, si è tenuto in Comune un miniservizio per fare il punto sui centri di accoglienza. Mentre in serata in XV circoscrizione il consiglio ha discusso delle possibili voci di un eventuale insediamento degli immigrati a Ponte Galeria. L'improvvisazione al Comune di avere presedecisioni autonomamente. Gli assessori che si occupano di immigrazione insieme al sindaco ieri hanno stilato un elenco di oltre 20 strutture dove accogliere gli immigrati in gruppi non superiori ai centi-

**Truffati per centinaia di milioni titolari e società  
Carte di credito false  
spese in negozi complici**

**ALESSANDRA RADUCCI**

«American Express», «Diners», «Visa», «Carta Si»: l'ultima trovata, nel campo delle truffe con carte di credito, è praticamente perfetta e le riguarda tutte. Basta avere la ricevuta di una carta vera e la complicità di un negoziante. Dal biglietto si riproducono: in sovrapposizione su semplice plastica rigata, nomi e numeri in rilievo sulla carta. Poi, con la macchina stampante del negozio, si possono fare ricevute a volontà: la società che ha emesso la carta di credito pigra e il conto finisce al titolare. Si tratta di danni per centinaia di milioni. Adamo e Roberto D., di 35 e 50 anni, sono stati trovati in possesso di 90 carte false e sono stati denunciati per truffa, mentre sono già una decina i negozi romani sospettati di avere una «talpa» al loro interno. Tre sono in centro ed uno è un famoso negozio di abbi-

gliamento tra via Condotti e via del Babuino. Per ora la polizia non vuole fare nomi; anche se assicura che non appena avrà delle certezze fornirà ai cittadini un preciso elenco. Per la prima volta in Italia, e probabilmente in Europa, sono stati scoperti dei perfetti duplicati di carte di credito in plastica rigata bianca che hanno sovrappresi il numero di codice, il nome del cliente e le date di validità. Come in quella vera, perché è dalla ricevuta che il cliente firma negli esercizi dove usa la carta di credito che viene copiato tutto. Poi, il truffatore ha la carta bianca per davvero. Con la copia può far spendere al cliente altri soldi a sua insaputa. Il tutto, con l'evidente complicità di qualcuno che lavora nell'esercizio. Il nuovissimo trucco della «carta bianca» è stato scoperto dal dirigente della V sezione



Le carte di credito falsificate, accanto a quelle vere

re, autorizzando tutto. E la banda stava così accumulando i valori pregiati presso i negozi. E durante le cinquantaperquisizioni con cui Del Greco ha proseguito le indagini sulla «Capital Card», sono saltate fuori le novanta «carte bianche», oltre a merce per 200 milioni. Ora la V sezione sta controllando tutti i movimenti di spesa sui tabulati dei novanta sfornati titolari finiti in trappola. Intanto parecchie società hanno segnalato le molte lamente-

Tu sei forte, tu sei bello,  
tu sei imbattibile, tu sei  
incorruttibile, tu sei un...

**CANTAUTORE**

Domani su l'Unità una tavola  
rotonda sulla canzone d'autore  
con Paolo Pietrangeli,  
Giorgio Lo Cascio,  
Stefano Rossi Crespi,  
Danila Massimi, Andrea Lampis,  
Stefano Iannucci, Luciano Ceri  
e Giancarlo Cesaroni